

Tutti noi cristiani  
siamo chiamati  
a prenderci cura  
dei più fragili della Terra.

Il Figlio di Dio,  
nella sua incarnazione,  
ci ha invitato  
alla rivoluzione della tenerezza.

Chiediamo al Signore  
che ci faccia comprendere  
la legge dell'Amore.

La Buona Notizia  
è la gioia di un Padre  
che non vuole che si perda  
nessuno dei suoi piccoli.

Non lasciamoci rubare  
l'ideale dell'amore fraterno!

**PAPA FRANCESCO**

**Centro Missionario Diocesano**  
Servizio di Assistenza ai Malati di Lebbra  
Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO  
Tel. 011.51 56 372 • Fax 011.51 56 376  
missionario@diocesi.torino.it

## NUOVI CASI DIAGNOSTICATI

	2010	2011	2012
AFRICA	25.345	20.213	20.599
AMERICHE	37.740	36.832	36.178
ASIA DEL SUD	156.254	160.132	166.445
MEDIO ORIENTE	4.080	4.346	4.235
ESTREMO ORIENTE	5.055	5.092	5.400
<b>TOTALE</b>	<b>228.474</b>	<b>226.615</b>	<b>232.857</b>

Fonte: Aifo

## TU PUOI...

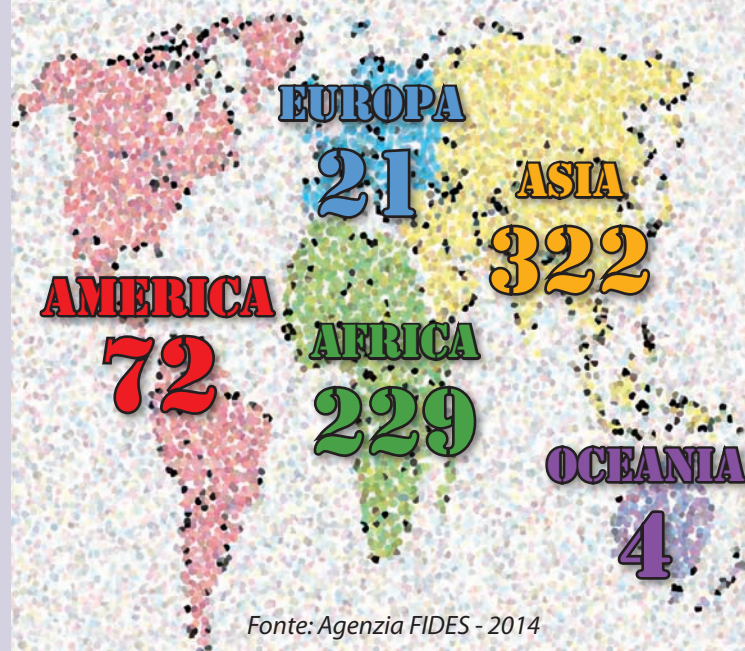
**INFORMARTI** sulla realtà della lebbra  
e delle sue conseguenze fisiche e sociali

**PREGARE** per coloro che ne sono colpiti

**SOSTENERE** quanti dedicano la vita  
a progetti di cura e riabilitazione

Info: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)

## LA CHIESA NEL MONDO SI PRENDE CURA DEI FRATELLI MALATI DI LEBBRA CON 648 LEBBROSARI COSÌ SUDDIVISI:



Fonte: Agenzia FIDES - 2014

*Io penso che se ognuno di noi  
facesse un po' di posto  
ai poveri alla sua tavola,  
nella sua vita, nel suo cuore,  
allora in regno di Dio  
verrebbe sul serio.*

**RAOUL FOLLEREAU**

## NEL 2014 RACCOLTI 83.000 EURO

Offerte Aprile 2013 / Marzo 2014	Euro
Da Parrocchie	70.278,02
Da Enti e Chiese non parrocchiali	10.342,60
Da Privati	2.900,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>83.520,62</b>

Distribuzione 2014	Euro
Contributi distribuiti per l'Assistenza ai Malati di Lebbra	77.221,00
All'Ufficio Nazionale Cooperazione Missionaria tra le Chiese	400,00
Spese sussidi, spedizioni e gestione	5.899,62
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>83.520,62</b>

## COSÌ DISTRIBUITI:

All'Operazione Mato Grosso – Torino ed al Gruppo M.I.O. – Moriondo per il lebbrosario di Sao Juliao del Brasile: Euro **39.221,00**.

All'Opera S.Martino per spedizione medicinali ai lebbrosari: Euro **4.000,00**.

**COLOMBIA:** Agua de Dios, Contractacion, Sibate, Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria: Euro **3.000,00**.

**ETHIOPIA:** Gambo, Missionari della Consolata: Euro 2.500,00; Gambo, Missionarie della Consolata: Euro **4.500,00**.

**GUINEA EQUATORIALE:** Figlie Sacri Cuori Gesù e Maria: Euro **1.000,00**.

**INDIA:** Kumbakonam, Fr.Setbastian – India – Suore Carità S.Maria: Euro **2.000,00**; Jesu Ashram, Comitato S.O.S. India: Euro **4.000,00**.

**MADAGASCAR:** Ilanivato, Befelatana, Andreba

Gare, Fianarantsoa, Andasibe, Ambiatibe, Suore Carmelitane S. Teresa: Euro **3.000,00**; Isoanala, Betroka, Suore Nazarene: Euro **2.000,00**; Moramanga, Piccole Serve Sacro Cuore di Gesù, Euro **3.000,00**.

**MESSICO:** Guanajuato – Bajio – Colima, Figlie Sacri Cuori Gesù e Maria: Euro **1.000,00**.

**REPUBBLICA CENTRO AFRICANA:** Baoro, Bossemptela, Suore Carmelitane S. Teresa: Euro **1.000,00**; Bouar, Bocaranga, Suore S.Giovanna Antida: Euro **1.000,00**.

**SUDAN:** Lebbrosario Tonj, Salesiani don Bosco, Euro **1.000,00**; Monti Nuba, Sudan, Mons. Gassis: Euro **1.000,00**.

**TCHAD:** Bam Moundou, Moundou Gore, Bedaya Sarh, Sarh Begou – Suore di S.Giovanna Antida: Euro **2.500,00**;

**ZIMBABWE:** Self Reliance Leprosy Trust, Caterina Savini: Euro **1.500,00**.

**COME DONARE:** In contanti o con assegno (intestato a "Ufficio Missionario Diocesano") presso la nostra sede  
**Bollettino Postale:** c/c n. 17949108 intestato a UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO  
**Bonifico Bancario:** intestato a: ARCIDIOCESI DI TORINO - UFF.MISSIONARIO  
IBAN: IT72 Y033 5901 6001 0000 0110 790

L'AMORE  
si prende  
cura



62ª Giornata Mondiale  
dei Malati di Lebbra

## Prevenzione e informazione

(FOTO N.1)

La Lebbra non è una malattia propriamente contagiosa ma, sfortunatamente, la gente di qui crede che sia una punizione di Dio per i peccati commessi: perciò, i malati che ne sono infetti, hanno un altro problema sociale ed economico nella nostra società: una persona che risulta infetta, perde ogni contatto ed ogni relazione con i propri vicini, e persino le relazioni di famiglia si sbriciolano a poco a poco, giorno dopo giorno. Persino le persone istruite ne sono spaventate e non vogliono che una loro figlia contragga matrimonio con coloro che abbiano un lebbroso in famiglia, né tantomeno avere una figlia ammalata in casa. Nonostante gli enormi sforzi di prevenzione ed assicurazione fatti dal Governo e dalle Organizzazioni-Non-Governative, la gente non è stata sufficientemente istruita al riguardo: molti casi si presentano da noi in stato di avanzato aggravamento. In questi anni è stato fatto molto più di prima e pur tuttavia continua a sopravvivere la "maledizione" per questa malattia. I malati di Lebbra trovano una vera casa a Jesu Ashram.

*Patrizia Bianconi – Comitato Sos India  
Lebbrosario Jesu Ashram  
India*

## Cura, alimentazione, attenzione ai bambini

(FOTO N.2)

Nel 2014 abbiamo avuto 28 pazienti ricoverati con questa patologia. Quasi sempre il bacillo del morbo di Hansen convive con quello della TBC, per cui frequentemente si riscontrano malati contemporaneamente affetti da queste due gravi patologie, da noi non facilmente gestibili per la difficoltà a far fronte ai costi dei farmaci. La degenza di questi malati è sempre lunga, a volte è anche più di sei mesi. Durante il ricovero il paziente usufruisce dei cosiddetti servizi di prima necessità, in particolare il vitto. Proprio per quanto riguarda la nutrizione cerchiamo di servire ai nostri degenti un'alimentazione completa soprattutto di carboidrati e proteine per sostenerli nelle

debilitazioni dalle malattie e anche per aiutarli far fronte alle pesanti terapie a cui sono quotidianamente sottoposti.

Con le mamme ricoverate purtroppo ci sono anche i bambini. È una tradizione malgascia che la mamma tenga presso di sé i piccoli anche se è affetta da malattie contagiose. Per loro riserviamo particolare attenzione nel non lasciarli a lungo accanto alla mamma e di provvedere ai loro indispensabili bisogni, tra cui l'inserimento nella scuola locale se hanno almeno 6 anni di età.

Da tenere presente che il Madagascar è uno dei paesi più poveri dell'Africa sub sahariana e lo Stato è totalmente assente nel campo dell'assistenza sanitaria ai suoi cittadini.

La nostra più grande soddisfazione è quella di vedere i nostri ammalati ricuperati non solo in salute fisica, ma anche nei valori morali e spirituali.

In occasione della Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra del 2015, ci permettiamo di chiedere un contributo per aiutarci a sostenere un po' di costi, per continuare a dare ai nostri pazienti assistenza e cure dignitose nel rispetto della persona ammalata.

*Suor Marie Amelie Rahaingosoa  
Piccole Serve del S. Cuore di Gesù di Moramanga  
Madagascar*

## Cura e assistenza ai malati invalidi

(FOTO N.3)

Con gioia e riconoscenza invio qualche notizia sul nostro lebbrosario che, grazie alla dedizione della Suora che lo segue e alla buona volontà dei malati, è un posto accogliente, ordinato e pulito. Attualmente abbiamo 19 malati, 9 sono entrati da poco e hanno iniziato la cura specifica; 10 sono malati invalidati dalla lebbra e non hanno famiglia e quindi il lebbrosario è diventato la loro casa.

Come potete vedere dalle foto, tutti riescono a impegnarsi per mantenere pulita la loro stanzetta e i luoghi comuni, questo li aiuta a sentirsi utili e li fa contenti!

Con gli aiuti che abbiamo ricevuto abbiamo acquistato una pompa dell'acqua da usare nella stagione secca per avere l'acqua nel lebbrosario. Insieme agli ammalati, ringrazio di vero cuore e assicuro la nostra preghiera quotidiana perché il cuore dei nostri benefattori sia ripieno di tutte le grazie che desiderano.

*Suor Marie Angèle Ramanampamonjy  
Suore Nazarene di Betroka  
Madagascar*

## Antenna chirurgica e ristrutturazione delle casette

(FOTO N.4)

In questo periodo sono presenti nel nostro lebbrosario 16 malati, alcuni soli, altri con famiglia. Tra questi ci sono quattro nuovi malati appena arrivati che iniziano ora la cura.

Da alcuni anni abbiamo aperto un'"Antenna chirurgica" con il sostegno diretto sul campo di un'associazione di medici italiani. In questa struttura vengono anche eseguiti interventi di decompressione dei nervi per bloccare la devastazione che la lebbra provoca agli arti.

Quest'anno abbiamo anche iniziato la ristrutturazione delle casette dei lebbrosi per renderle più igieniche e confortevoli.

Naturalmente ogni anno c'è da fare la provvista di riso, manioca e altro per la distribuzione settimanale ai malati.

Dobbiamo anche, sempre, acquistare medicine che completano la cura vera e propria: antibiotici, vitamine, ecc. Il vostro contributo è per noi preziosissimo, proprio perché ci permette di aiutare efficacemente questi malati.

Per questo ringraziamo con tutto il cuore voi che pensate a noi e ai nostri malati, ma anche a tutte le persone che con le loro offerte contribuiscono a realizzare queste opere. Dio benedica tutti voi!

*Suor Marie Georgine Rasoamalala  
Suore Nazarene di Isoanala  
Madagascar*

## Cibo e medicine

(FOTO N.5)

Nel villaggio di Kore (Addis Ababa) vivono migliaia di persone con doppio stigma: perché più poveri dei poveri, o perché affetti dalla lebbra o perché familiari sani di ex infermi.

Noi Suore Missionarie della Consolata da anni ci impegniamo in questa lotta con le seguenti attività: scuola materna per figli di ammalati o ex infermi, microcredito per chi può e vuole iniziare una attività redditizia, supporto ai giovani per corsi universitari o professionali, aiuto mensile per cibo e medicine per persone rese disabili a causa della lebbra.

Crediamo nella cooperazione missionaria e vogliamo essere il cuore e le mani di quelli che sognano un mondo più umano e fraterno.

Confidiamo nella vostra solidarietà per poter continuare il nostro aiuto mensile per cibo e medicine a 100 persone rese disabili a causa della lebbra.

*Suor Laura Bellando  
Suore Missionarie della Consolata di Gambo  
Etiopia*

## Ventilatori, bende, carrozzelle

(FOTO N.6)

Sono Sr Rosaria, Suora di Carità di Santa Maria. Voglio subito ringraziare per la sensibilità e la solidarietà per i malati di lebbra, ma anche le comunità della Diocesi di Torino per la generosa contribuzione.

Ho ricevuto dalla mia Madre Generale la somma stanziata per il lebbrosario di Kumbakonam. Il lavoro come volontaria al lebbrosario.

Ho osservato che nella parte più vecchia del lebbrosario i ventilatori sono vecchi e non funzionano. Tenendo conto che ci troviamo in una zona tropicale con molto caldo e con tantissime zanzare, i ventilatori sono necessari. Poi necessitano bende e carrozzelle. A nome di tutti i lebbrosi, delle suore e dell'istituzione, ringrazio tutti i benefattori.

*Suor Rosaria Nicoletti  
Kumbakonam  
India*

## Prevenzione e integrazione sociale

(FOTO N.7)

La nostra comunità religiosa è situata nelle città di Colima, Irapuato e Morelia e questa presenza permette di realizzare un lavoro pastorale che dà una visione completa della realtà degli invalidi in queste zone. Grazie alle donazioni, possiamo assistere 528 malati, soprattutto al loro domicilio e alcuni di loro si spostano presso i dispensari per le cure di base.

Abbiamo implementato corsi di base di prevenzione delle lesioni, che è il fattore fondamentale per la prevenzione delle lesioni, così come l'alimentazione e l'igiene.

L'attività di terapia e riabilitazione permette di lavorare sulle aree che perdono mobilità per le lesioni. Si insegnano le terapie anche alle famiglie e questo aiuta anche nell'integrazione del malato.

*Figlie dei Sacri Cuori  
Messico*

## Assistenza, prevenzione e informazione

(FOTO N.8)

La nostra missione si realizza in tutto il territorio della Colombia, essendo Bogotà, Agua de Dios e Cartagena le principali città dove si svolge il nostro lavoro a favore dei malati di lebbra.

Seguiamo 250 malati, grazie alle donazioni, attraverso l'assistenza a domicilio, l'attenzione medica di base e la formazione cristiana.

Realizziamo corsi di auto aiuto, per la prevenzione delle lesioni, trattamenti medici, alimentazione e igiene.

I nostri ammalati hanno una situazione economica di marginalizzazione a causa delle loro infermità. Mensilmente è necessario dare un aiuto a ciascun malato, insieme al materiale di cura e, in alcuni casi, assistenza e medicinali.

*Figlie dei Sacri Cuori  
Colombia*

## Ristrutturazione dell'impianto idrico

Carissimi amici,

con il procedere degli anni mi è sempre più chiaro che nulla si sarebbe potuto fare senza tutta quella rete di persone, situazioni, luoghi che la Provvidenza ci ha fatto incontrare o ci ha ispirato nel progettare.

Uno di questi luoghi, il CEDAMI, anch'esso nato come manifestazione e presenza del Sao Juliao nella città di Campogrande, quest'anno festeggia 30 anni di attività. Il CEDAMI Centro di Appoggio al Migrante nasce per cercare di dare una risposta concreta al fenomeno della migrazione, in Brasile fortemente presente anche solo per le enormi distanze geografiche. In questi 30 anni, 86.467 persone sono state accolte, mentre erano in cerca di lavoro, si spostavano alla ricerca di una cura alla loro malattia o per assistere un familiare. Il Cedami inoltre offre quotidianamente un pasto caldo ai senza fissa dimora alleviando per qualche ora la fatica del vivere in strada.

Il temporaneo soggiorno al Cedami garantisce loro pasti giornalieri, 90 posti letto dove riposare e luoghi e prodotti per l'igiene personale. Undici funzionari del luogo tra cui alcune Assistenti Sociali e la Comunità delle Suore consigliano le persone nella ricerca del lavoro e in un'ottica di prevenzione, individuate situazioni di malattia, indirizzano i pazienti ai centri di salute, tra cui anche il Sao Juliao, fornendo un servizio di navetta gratuita.

Dopo 30 anni il Centro richiede manutenzioni straordinarie e Sr Liliana, la coordinatrice, mi ha fatto sapere che avrebbero bisogno di ristrutturare l'impianto idrico e acquistare una cucina professionale attrezzata con un grande tavolo per la dispensa e altri tavoli per il refettorio, una cappa in acciaio e i vari utensili necessari per circa 300 pasti quotidiani. Grazie infinite a tutti con un grande abbraccio

*Sr. Silvia Vecellio  
Direttrice dell'Hospital Sao Juliao  
Brasile*

progetti  
2015

